



Adorazione Eucaristica 4 marzo 2021

Testi della III domenica del Tempo di Quaresima B

1L. Dopo essere passati per le aride rocce del deserto delle tentazioni e dopo aver salito il monte Tabor dove ci siamo ricaricati della luce e della gloria di Dio, ora il cammino quaresimale ci fa vivere un altro momento della vita di Gesù e della sua azione evangelizzatrice nel nome del Padre suo. Gesù scaccia i mercanti dal tempio perché ne avevano fatto un vero e proprio luogo di loschi traffici e di speculazione economica. Ed allora ci siamo mai chiesti se andiamo in chiesa per pregare o per mercanteggiare con Dio? Ci siamo mai domandati se siamo più mercanti che adoratori e cercatori di Dio. Abbiamo mai pensato che quando parliamo con Dio nella nostra povera preghiera spesso non facciamo altro che barattare la nostra merce in cambio di un suo favore. Non possiamo usare con Dio il vecchio principio degli antichi "do ut des". Dio è Amore ed amore gratuito, ma che esige un altrettanto amore gratuito da parte dell'uomo capace di spalancare il suo cuore alle meraviglie di un Dio ricco di misericordia e pronto ad aspettare che ritorni il figlio perduto. Ma torniamo al cuore della scena di oggi: "non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato". Il detto di Gesù riguarda anche un certo tipo di religiosità. Purificazione del Tempio, in questo senso, significa smascherare l'ipocrisia delle persone religiose e praticanti che credono di sistemare le proprie faccende poco pulite col Signore dietro pagamento di qualche pratica, un certificato di buona coscienza. Allora che cosa dobbiamo fare? Occorre modificare la condotta e non solo moltiplicare le invocazioni e le preghiere. Dio cerca veri adoratori, non mercanti da quattro soldi.

Saluto iniziale (cfr. 1° Corinzi 1, 22-25)

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo. **T. Amen**

G. Carissimi, mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza,

T. noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani

G. ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.

T. Ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini

G. e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

T. Egli sta alla destra di Dio e intercede per noi! Gloria a Te Signore Gesù!

Canto di esposizione: Beati noi invitati

Rit. Beati noi invitati a questa nuova mensa con Te che ti doni a noi.

Nel pane che mangiamo c'è il corpo del Signore. Rimani dentro noi.

Sacerdote: Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui
e in tutte le chiese che sono nel mondo intero

Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce
hai redento il mondo *(per tre volte)*

Breve intermezzo musicale di meditazione

Anima di Cristo, santificami. Corpo di Cristo, salvami.

Sangue di Cristo, inebriami. Acqua del costato di Cristo, lavami.

Passione di Cristo, confortami. O buon Gesù, esaudiscimi.

Dentro le tue piaghe, nascondimi.

Non permettere che io mi separi da te.

Dal nemico maligno, difendimi.

Nell'ora della morte, chiamami.

E fa' che io venga a te per lodarti con i tuoi santi nei secoli dei secoli. Amen.

Il Vangelo della Domenica (Giovanni 2, 13 – 25)

“Si avvicinava intanto la Pasqua dei giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco. Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: “Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato”. I discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divora. Allora i giudei presero la parola e gli dissero: “Quale segno ci mostri per fare queste cose?”. Rispose loro Gesù: “Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere”. Gli dissero allora i giudei: “Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?”.

Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa molti, vedendo i segni che faceva, credettero nel suo nome. Gesù però non si confidava con loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che qualcuno gli desse testimonianza su un altro, egli infatti sapeva quello che c'è in ogni uomo.

2L. I mercanti che Gesù scaccia dal tempio non riguardano il passato, e non riguardano persone diverse da noi. Gesù parla di noi, parla di quei mercanti che tutti ci portiamo dentro e rovinano la relazione con Dio applicando logiche matematiche di merito, di debito, di dare e avere. È dentro di noi che dobbiamo liberare il tempio da venditori e mercanti. Dobbiamo ritrovare nel nostro cuore “una casa di preghiera”. Un luogo, cioè, dove incontrare Dio, e non dove comprarne la Sua benevolenza. Se così non facciamo allora capita di avere una vita religiosa tutta incentrata sulla paura, sul senso di colpa, sulla convinzione che dobbiamo tenerci Dio buono e che se andiamo a messa la domenica ci andiamo per non finire all'inferno. Dio non userebbe mai l'inferno per convincerci a incontrarlo nell'Eucarestia domenicale. Ed è un insulto andarci per questo motivo. Se ci andiamo è perché Lo amiamo, e perché vogliamo lasciarci amare da Lui, e che una vita senza il Suo Amore è davvero un inferno. Noi, ad esempio, senza la messa domenicale non possiamo vivere, ma paradossalmente siamo liberi anche di non andarci. La conseguenza della nostra diserzione non è una punizione, ma solo ciò che accade a una persona che scala una montagna senza ne' mangiare ne' bere. Se sviene non è per punizione divina, ma per logica conseguenza di una sua scelta. Le nostre vite o recuperano un sano rapporto con Dio oppure sono vite rubate, vite da ladri, vite che hanno conseguenze nefaste. Ma si sa che delle volte è più facile vivere male che fare la fatica di vivere bene.

Preghiera personale con sottofondo musicale

Mercenari di sacro svendono promesse,
inganno nascondono nelle parole,
spelunca di ladri hanno ridotto la santa casa,
vesti preziose non mascherano tradimento.
Il cuore dell'uomo cerca la pace, il Signore la dona
a chi il cuore trasforma in casa di Dio.
Signore Gesù Cristo, dimora di Dio tra gli uomini,
non guardare ai nostri peccati e alle nostre divisioni,
ma donaci unità e pace:
diverremo, così, pietre vive e scelte
per costruire nel tempo il tempio della tua gloria
e, uniti dall'amore fraterno, offriremo al Padre
un culto in spirito e verità.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen



3L. Dal Commento al Salmo 130 di sant'Agostino

Aveva valore figurativo il gesto del Signore quando cacciò dal tempio quella gente intenta ai loro affari, che cioè era andata al tempio per vendere e comprare. Se pertanto quel tempio era un simbolo, ne segue chiaramente che anche nel corpo di Cristo - che è la Chiesa - c'è tutto un miscuglio di compratori e di venditori, di gente cioè che cerca i propri interessi e non quelli di Gesù Cristo. Essi però vengono scacciati con flagelli di corda. La corda infatti rappresenta i peccati, come è detto dal profeta: Guai a coloro che si trascinano appresso i loro peccati come una lunga fune.

A trascinarsi dietro i peccati come una lunga fune son coloro che aggiungono peccati a peccati, coloro che per coprire un peccato ne fanno un altro. Per fare una corda infatti si uniscono fili a fili, non disponendoli l'uno appresso l'altro ma attorcigliandoli insieme; così nell'uomo ogni cosa diviene tortuosa quando a peccato si aggiunge peccato, e dal peccato trae origine un nuovo peccato, che a sua volta si collega a un terzo sino a farne una lunga fune. Gente siffatta cammina per vie tortuose e per nulla diritto è il suo procedere. Alla fine però a che cosa approderà una fune di questo tipo, se non a legare mani e piedi il colpevole? Sta scritto: La mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le genti: ma voi l'avete fatta spelonca di ladri. Ma questi tali che vollero fare della casa di Dio una spelonca di ladri riuscirono forse a distruggere il tempio? Lo stesso è da dirsi di quanti nella Chiesa cattolica menano una vita riprovevole: per quanto sta in loro vorrebbero ridurre la casa di Dio a una spelonca di ladri, ma non per questo riusciranno ad abbattere il tempio.

Salmo 18 (a due cori)

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.

*I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi.*

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti.

*Più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante.*

Canto: Come tuoi figli

Rit. A te cantiamo le dolci parole
Come tuoi figli ci tieni per mano
Perché la notte non turbi la pace
Non turbi la pace, non turbi la pace, non turbi la pace.

Preghiera di intercessione: Donaci un cuore nuovo, Signore!

1L. Tu che sei il Dio della vita, rinnova la tua Chiesa. Purificala da ciò che rovina il suo volto. Strappala all'abitudine e alla tiepidezza e ridonale l'entusiasmo del Vangelo. Preghiamo

2L. Tu che sei il Liberatore, libera il mondo da questa pandemia. Dona sollievo e guarigione ai malati, forza e generosità a medici e infermieri, consolazione a chi è nel lutto, saggezza a chi ci governa. Preghiamo.

1L. Tu che sei il Dio della gioia, non permettere che uomini e donne, provati da una malattia o da un incidente, sprofondino nella disperazione. Ravviva la loro speranza. Preghiamo

2L. Tu che sei il Santo, distruggi le maschere che ti hanno messo sul volto. Coloro che cercano un Dio su misura, secondo i loro bisogni, possano intravedere i lineamenti autentici della tua identità. Preghiamo

1L. Tu che sei il Dio della saggezza, metti accanto a coloro che si preparano al Battesimo testimoni credibili del tuo amore, disposti a condividere il desiderio di te. Aiutaci a ricordare che cristiani non si nasce, ma si diventa, ogni giorno della vita. Preghiamo

2L. Sovvieni alle necessità materiali e spirituali di Radio Oreb e proteggila da ogni pericolo ed avversità. Accogli ed esaudisci anche tutte le domande che salgono a te dagli iscritti e dagli affidati alla Banca della preghiera. Preghiamo

Padre Nostro

Preghiera per la Quaresima

O Dio, il profeta Elia ti consacrò un digiuno di quaranta giorni nel suo pellegrinaggio verso la santa montagna e digiunò anche interiormente per essere degno di ascendere fino alle realtà celesti.

Ti preghiamo di concedere al popolo cristiano la grazia della profezia con la quale superare gli allettamenti della carne e del sangue.

Facci sobri e misurati in ogni cosa e in ogni avvenimento;

fa' che diveniamo operatori di pace,

fa' che custodiamo il comandamento dell'amore

e, mentre celebriamo questo sacrificio,

mostrati benevolo verso di noi, che con umiltà ti invochiamo.

Poiché tu sei la vera nostra pace e l'amore indistruttibile,

tu che vivi e regni con lo Spirito Santo, nei secoli dei secoli. Amen

Canto: Donandoci a Te

Rit. Donandoci a Te, A te Mio Signor (2v)

Benedizione Eucaristica

Canto: Madre ci rivolgiamo a te

